

(Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59)

Il procedimento per il rilascio dell'AUA: i Soggetti coinvolti e il corretto flusso documentale

Camera di Commercio Monza e Brianza (Monza, 10 giugno 2013)

Elisabetta CONFALONIERI

Antonio DI MARTINO

- ☐ Alcune definizioni (art. 2)
- ☐ I Titoli ambientali ricompresi nell'AUA (art. 3)
- ☐ Il Procedimento di rilascio dell'AUA (art. 4)
- ☐ Rinnovo e Modifica dell'AUA (artt. 5 e 6)

Definizioni (articolo 2 del D.P.R. n.59/2013)

a) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA):

il provvedimento rilasciato dallo Sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3;

... Segue: Definizioni

b) Autorità Competente (A.C.):

la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

... Segue: Definizioni

c) Soggetti competenti in materia ambientale:

le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale (es.: Ufficio comunale di riferimento; ASL; ATO; ecc.);

[...]

e) Sportello unico per le attività produttive (SUAP):

l'<u>unico punto di accesso per il richiedente</u> in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

I TITOLI AMBIENTALI RICOMPRESI nell'AUA (art. 3 D.P.R. n. 59/2013)

- a) autorizzazione agli scarichi (capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 d.lgs. 152/06 (utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste);
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (articolo 269 d.lgs. 152/06);
- d) autorizzazione generale per attività e impianti in deroga (articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006);

... Segue: I TITOLI AMBIENTALI RICOMPRESI nell'AUA

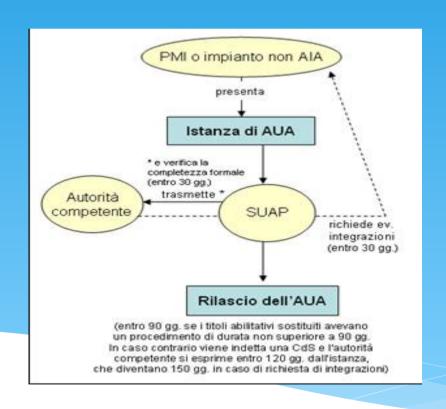
- e) comunicazione o nulla osta (articolo 8, commi 4 o 6, legge 26/10/1995, n. 447 Legge quadro contro l'inquinamento acustico);
- f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (articolo 9 decreto legislativo 27/01/92, n. 99);
- g) comunicazioni in materia di rifiuti (articoli 215 e 216 decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono individuare ulteriori atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale, che possono essere compresi nell'AUA.

... Segue: I TITOLI AMBIENTALI – le esclusioni

- Le **esclusioni in assoluto**: gli Impianti in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); gli Impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.lgs. 152/2006).
- Le esclusioni possibili: i progetti sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), quando il relativo provvedimento comprende e sostituisce i titoli ambientali.
- Le **esclusioni facoltative**: le attività soggette solo a comunicazione o solo ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale (art. 272). In tali casi, il Gestore **può** non avvalersi dell'AUA, ma **deve** presentare comunicazione/istanza tramite il SUAP.

L'art. 4 disciplina il procedimento di rilascio dell'AUA, come da schema seguente



1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO/presentazione della domanda

da **DITTA**

(P.M.I. o Gestore di impianti non soggetti ad AIA)

Cosa intendiamo per P.M.I.?

Presenta, <u>esclusivamente</u> in forma telematica, domanda di:

- Avvio nuova attività;
- •Rinnovo di autorizzazione;
- Modifica sostanziale di attività



(unico punto di accesso per le imprese, con il compito di fornire risposte in forma unica e tempestiva in luogo delle altre Pubbliche amministrazioni)

... Segue: CONTROLLO FORMALE della domanda (dal 1° al 30° giorno del procedimento)

Pervenuta la domanda,

il SUAP

A) immediatamente e in modalità telematica, trasmette la domanda all'A.C. e agli altri Soggetti competenti

e

B) ne verifica la correttezza formale, in accordo con l'Autorità Competente (Provincia).

I controlli di regolarità formale devono concludersi <u>entro 30 giorni</u> dalla presentazione della domanda: decorso tale termine, in assenza di diverse indicazioni trasmesse dal SUAP, la domanda si presume presentata correttamente da parte del Richiedente.

2. ESITO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ FORMALE (dal 1° al 30° giorno, dalla presentazione della domanda)

il SUAP ...

Ipotesi 1 - Documentazione completa:

Segue l'esame nel merito della domanda; il SUAP si rapporta con l'A.C. (Provincia) e agli altri Enti interessati (es: Uffici comunali; ASL; ATO; ecc.) – *vedi punto 3*

oppure



IPOTESI 2 – DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

- 2.1 l'A.C. individua le integrazioni necessarie e fissa il termine per presentare le integrazioni stesse;
- **2.2**. trasmette (in via telematica) la richiesta di integrazioni al SUAP che, a sua volta, l'inolterà al Richiedente. Il Richiedente può chiedere una proroga per il deposito delle integrazioni, in caso di integrazioni particolarmente complesse;
- **2.3** i termini del procedimento restano sospesi, fino alla presentazione delle integrazioni

La Ditta NON PRESENTA le integrazioni in tempo:



LA DOMANDA È ARCHIVIATA

La Ditta <u>PRESENTA</u> le integrazioni nei termini:





IL PROCEDIMENTO RIPRENDE IL SUO CORSO – Vedi punto 3

3. Fase ISTRUTTORIA/DECISORIA nel merito dell'istanza (a partire dal 31° giorno e/o dall'avvenuto ricevimento delle integrazioni)

Cosa fa il **SUAP?**

dipende dal tipo/durata del procedimento ...

Procedimenti con durata fino a 90 giorni

- l'A.C. adotta il provvedimento e lo trasmette al SUAP, che rilascia il titolo.
- Il SUAP <u>può</u> indire la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 160/2010.
- La Conferenza <u>è obbligatoria</u> nei casi previsti dalla legge n. 241/90 e dalle normative regionali e di settore



- A) il SUAP <u>indice</u>, entro 30 giorni, la Conferenza dei servizi, secondo l'art. 7 DPR n. 160/2010.
- B) l'A.C. adotta l'AUA (entro 120 gg. dal ricevimento della domanda); il termine sale a 150 gg. (in caso di richiesta di integrazioni)



... SEGUE: Fase ISTRUTTORIA/DECISORIA nel merito dell'istanza

Art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013

"Qualora sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del presente regolamento, il SUAP trasmette la relativa documentazione all'Autorità Competente che, ove previsto, convoca la conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'autorità competente adotta il provvedimento e lo trasmette immediatamente al SUAP per il rilascio del titolo."

Art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013

L'Autorizzazione Unica Ambientale dura 15 anni!!!!

... SEGUE: La DURATA dell'Autorizzazione Unica Ambientale Rinnovo (art. 5) e Modifica (art. 6) dell'AUA

RINNOVO DELL'AUA

Da presentare almeno 6 mesi prima della scadenza





Modifiche all'attività

- Da comunicare all'A.C., in caso di modifiche non sostanziali
- Presentare una domanda (vedi punti 1-3), in caso di modifiche sostanziali



GRAZIE per l'attenzione.

Dott.ssa Elisabetta CONFALONIERI
Direttore Settore Ambiente
della Provincia di Monza e della Brianza

Dott. Antonio DI MARTINO
Settore Ambiente
Servizio Aria, Energia e Agenti fisici
a.dimartino@provincia.mb.it